



Speech Del Dott. Baccile al Premio Giustizia 2026 organizzato dall'Associazione Sandro Pertini e delegato Dal Dott. Cuno Tarfusser al ritiro del premio assegnatogli.

Signore e Signori,
Autorità, Magistrati, Avvocati, Colleghi Giurimetrici,

Sandro Pertini, parlarne oggi non è un esercizio di memoria. È un atto di responsabilità.

Perché Pertini non è stato soltanto un Presidente della Repubblica: è stato un **Presidente della coscienza civile**, un garante autentico di quell'equilibrio delicatissimo che regge la nostra democrazia e che trova nel **Consiglio Superiore della Magistratura** uno dei suoi pilastri più sensibili e per tale ragione ne deve essere assicurata sempre la massima tenuta.

Pertini ha incarnato il ruolo di Capo dello Stato non come vertice del potere, ma come **custode della legalità**, consapevole che la forza delle istituzioni non risiede nell'arroganza, bensì nella credibilità morale.

Uomo di parola e di valore. Uomo che ha conosciuto il carcere, il confino, l'umiliazione, e che non ha mai barattato la propria libertà interiore con alcuna convenienza esteriore.

Giusto **prima** delle istituzioni e giusto **dentro** le istituzioni.

È per questo che il Premio "Giustizia" a lui intitolato non è un premio come gli altri.

Negli anni ha onorato giuristi, avvocati, il Primo Presidente della Corte di Cassazione, l'illustre Prof. Maddalena e altri Magistrati che nel silenzio e nella discrezione continuano a fare il loro dovere e prestare servizio alle Leggi della Repubblica.

Quest'anno, il Comitato Scientifico dell'**Associazione Sandro Pertini**, con

APS - Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore

 Via Papa Giovanni XXIII, 188/190
66026 - ORTONA (Chieti)

 info@sosutenti.net
giurislab@laboratoriogiurimetrico.it

Iscriz. Registro Unico Nazionale
Terzo Settore (RUNTS)
Regione Abruzzo, N° Repertorio 3410

 Tel. 085 9063398 - 085 9066119

 C.F. 9739871058

 Numero Verde **800 090 327**

WWW.SOSUTENTI.NET



il coordinamento segretariale della Signora **Veltra Muffo**, ha compiuto una scelta tutt’altro che semplice: ha individuato magistrati — in servizio e in quiescenza — che **hanno camminato e continuano a camminare sulle orme di Pertini**, spesso pagando un prezzo personale, spesso conoscendo l’amarezza del contrasto, talvolta proveniente non dalla società, ma da segmenti delle stesse istituzioni.

Tra i premiati di questa edizione figura anche **Cuno Tarfusser**, nome come gli altri colleghi qui presenti, che insieme evocano immediatamente una magistratura che non chiede protezione al consenso, ma che trova legittimazione esclusivamente nella **fedeltà alla legge**.

Se Sandro Pertini fosse qui, oggi, direbbe ai magistrati una cosa semplice, ma scomoda:

“Prima di ogni decisione, fermatevi un istante. E chiedetevi se state servendo la legge o se, senza accorgervene, state servendo qualcos’altro.”

Direbbe agli operatori del diritto — avvocati, consulenti, periti — che il diritto dell’assistito va servito **con rigore, nel rispetto delle regole, senza scorciatoie**, e soprattutto **senza mai anteporre l’ego alla funzione**.

Mai per interposizioni conflittuali. Mai per protagonismi. Mai per vanità travestite da battaglie di principio.

E agli italiani tutti, Pertini ricorderebbe ciò che non dovremmo mai dimenticare:

che la nostra Costituzione — la più bella del mondo — pone **la legge al vertice**, sopra ogni uomo e sopra ogni potere.

E affida al giudice una responsabilità altissima: **applicarla anche contro se stesso**, quando è chiamato in giudizio.

C’è un articolo che più di ogni altro denuda il giudice da ogni alibi: l’articolo 101.

Lì il giudice è spogliato di simpatie, pressioni, correnti, mode giudiziarie. Resta solo, **di fronte alla legge** e con il solo supporto della sua coscienza. Non risponde ai poteri. Non risponde alle lobby. Non risponde all’opinione





pubblica.

Risponde alla legge. Punto.

L'Associazione Sandro Pertini premia oggi quei giudici che hanno saputo **resistere alle tentazioni**, che hanno accettato l'isolamento pur di restare fedeli a questo principio semplice e durissimo.

Noi giurimetrici, nel nostro lavoro silenzioso, proviamo a fare una cosa diversa ma complementare:

verifichiamo, misuriamo, riscontriamo.

Talvolta ci è concesso di usare una bilancia più severa di quella giuridica: **la matematica, la scienza dei numeri.**

Una bilancia che non conosce suggestioni, che non ammette eccezioni emotive.

E qualche volta — diciamolo con rispetto ma con franchezza — quella bilancia ha mostrato l'imprecisione di pronunce anche di legittimità che meriterebbero una **coraggiosa rivisitazione**.

Nel nome del coraggio e della libertà di pensiero Pertiniano, confidiamo nell'opera di quei pochi Giudici che sanno — e osano — discostarsi dalle nomofilachie quando esse smarriscono il contatto con la Costituzione e con la scienza più esatta di quella giuridica.

Pertini amava dire che bisogna essere **semplici tra i complicati e puliti tra i lerici**.

Ecco: oggi si premiano donne e uomini che lottano per restare semplici. E puliti.

A loro va il nostro rispetto.

A Sandro Pertini va la nostra gratitudine.

Alla Giustizia — quella vera — va il nostro impegno quotidiano.

Grazie.

Gennaro Baccile

Economista Giurimetrico – Fondatore e Presidente
Onorario della SOS UTENTI APS

Chieti, 7 Febbraio 2026

